Anno 56 - Numero 294

I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTO: Anno L. 50 — Semestrale L. 25.— — Trimestrale L. 13.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta

Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10

Num. separato c. 20 — arretrato c. 20

GIOVEDI 15 Dicembre 1921

Politico quotidiano del mattino

La discussione sull'esercizio provvisorio

L'ostruzionismo socialita - 70 oratori iscritti

ROMA, 14. — Presiede DE NICOLA. La seduta si apre alle ore 15.

GLI INCONVENIENTI CAGIONATI dai biglietti da 1 e 2 lire

TANGORRA s. s. al tesoro dichiara all'on. Beltrami che i biglietti da una e due lire danno effettivamente luogo ad inconvenienti i quali però non sono imputabili all'amministrazione perchè questa non ha trascurato di adoperare per la loro emissione la migliore carta di cui poteva disporre nè di provvedere alla sostituzione dei biglietti logori.

Del resto gli inconvenienti lamentati saranno presto eliminati perchè quei biglietti saranno sostituiti con monete di nichelio.

BELTRAMI non è soddisfatto. Contesta che per i biglietti da una o due lire siasi adoperato il migliore tipo di carta. Rileva che per ragioni di igiene di decenza e nell'interesse del pubblico occorre provvedere alla loro sostituzione nel più breve termine e lamenta che il governo abbia tardato oltre un anno a provvedere all'emissione delle nuove monete di nichelio (approvazioni).

TANGORRA s. s. al tesoro rileva non essere esatto che l'amministrazione abbia frapposto eccessivo indugie alla sostituzione dei biglietti con monete di nichelio essendovi stata autorizzata soltanto con legge del febbraio scorso.

LA LEGGE SUGLI AGENTI CARCERARI

Seguito della discussione del disegno di legge: Provvedimenti per il corso degli agenti di custodia delle carceri.

PRESIDENTE ricorda che ieri la discussione rimase sospesa ad un articolo aggiuntivo dell'on. Cavazzoni all'articolo 8. Non essendo oggi presente l'on. proponente quell'articolo aggiuntivo si intende ritirato.

Si approva senza discussione l'articolo 9 e ultimo della legge.

TOGGENBURG CONVALIDATO

PRESIDENTE dà lettura delle conclusioni della giunta delle elezioni sull'elezione contestata del deputato Toggenburg per la circoscrizione di Bolzano che sono per la convalidazione dell'on. Toggenburg. Le mette a partito. Sono approvate.

Si approvano senza discussione vari progetti di legge.

SI APPROVA LA PROROGA DEL RENDICONTO CONSUNTIVO

Si discute il disegno di legge: Proroga straordinaria del termine per la presentazione del rendiconto generale consuntivo della amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1920 1921.

DONATI socialista, chiede la reiezione di questo disegno di legge. Ricorda che uguale proposta fu fatta dal governo con identica motivazione per l'esercizio 1919-20 non solo ma questa volta il governo non esclude neppure la possibilità di venir a chiedere nuove proroghe per altri conti consuntivi. Ritiene poi non fondate le ragioni addotte dal governo per giustificare la necessità della proroga.

Ha perciò proposto un ordine del giorno col quale si invita la presidenza a non dare atto della presentazione del disegno di legge quando la loro presentazione sia puramente formale e non effettiva.

Dopo la risposta del relatore D'ALESSIO e del ministro DE NAVA la Camera respinge l'emendamento per limitare la proroga. Ed approva l'articolo unico del progetto di legge.

Si discute l'esercizio provvisorio

Discussione del disegno di legge sulla proroga dell'esercizio provvisorio 1921-1922 fino a quando siano approvati per legge i relativi bilanci.

PRESIDENTE ricorda che questo è il secondo disegno di legge di esercizio provvisorio che la Camera è chiamata a discutere e il terzo che viene messo in votazione in questa legislatura e annuncia che su questo disegno di legge sono iscritti per parlare 70 oratori (rumori).

ACERBO (fascista) si occupa della sistemazione economica giuridica degli invalidi e delle famiglie dei caduti. Ricorda l'ordine del giorno votato all'unanimità dalla Camera nel luglio scorso con cui si invitava il governo a risolvere questa grave questione. Constata che finora tale soluzione è mancata.

Invoca dal governo una completa trasformazione dell'Opera Nazionale decentrandola. Vorrebbe una revisione di tutti gli organici per dare la preferenza a chi versò il sangue per la Patria. Raccomanda la sistemazione dei sottufficiali smobilitati e la concessione a tutti i combattenti della polizza di assicurazione.

E' sicuro che il parlamento e il governo a prescindere dalla diversità di fede politica, vorranno valorizzare le energie degli ex combattenti mettendole a profitto della attività e del benessere della nazione (vivissime approvazioni).

IL PETTEGOLEZZO dell'on. MAFFI FA SOSPENDERE LA SEDUTA

MAFFI afferma che nel discorso dell'on. Acerbo non ha trovato motivo per rivolgergli invettive di sorta. Però mentre l'on. Acerbo parlava fu a lui rivolta una invettiva dalla estrema destra. Egli a quella rispose con altra invettiva. (rumori a destra, scambio di invettive, agitazione, la seduta è sospesa per alcuni minuti).

La seduta è ripresa.

ACERBO prende atto delle dichiarazioni dell'on. Maffi; lamenta però che egli abbia potuto pronunciare una frase offensiva che egli poteva ritenere fosse a lui rivolta.

MAFFI vorrebbe che il deputato che gli ha lanciato l'invettiva alla quale egli ha risposto ne spiegasse il significato.

LANFRANCONI poichè mentre l'on. Acerbo parlava all'on. Maffi lanciò la invettiva che l'on. Acerbo credette a sè rivolta, egli gli lanciò la domanda di cui l'on Maffi si duole (rumori all'estrema sinistra, si ride).

MAFFI non crede doversi fermare su un meschino pettegolezzo che non può interessare la Camera (rumori all'estrema destra).

L'ORATORE POPOLARE

DI FAUSTO, popolare, premette che l'esposizione finanziaria ha considerato con sincerità e chiarezza tutto il problema finanziario e riassume in tre cifre principali i dati di bilancio e cioè nelle tre cifre dei disavanzi 1920 - 21 1921, 22 e 1922 e 23 rispettivamente in miliardi 11 e 738 milioni; 5 miliardi e tre miliardi. Constata che vi è una rapida notevole diminuzione del deficit e che il miglioramento è tanto più rilevante se si tiene conto che la nostra moneta ha subito deprezzamento forse mai raggiunto fino ad oggi. Dimostra che sempre assai lontani dalle previsioni sono stati i risultati e che quindi bisogna essere cauti nel tirare le conseguenze delle cifre sottoposte all'esame del parlamento.

Vengano pure i nuovi sacrifici pei contribuenti, ma solo se accompagnati da criteri di giustizia tributaria e sopratutto si inizi una severa politica di raccoglimento e di economia.

Accenna ad altri punti della economia nazionale illustrati dal ministro del tesoro nella sua esposizione affermandosi sulla bilancia commerciale sugli istituti di credito, sui depositi a risparmio e sull'andamento dei cambi e conclude augurandosi una era di pace e di solidarietà fra i popoli e una rinnovata attività industriale ed agricola del nostro paese (applausi, congratulazioni).

Il seguito della discussione è rimandato a domani.

L'elezione di Misiano

PRESIDENTE comunica che la giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulla eezione contestata del deputato Misiano (collegio di Torino). — Essa sarà iscritta all'ordine del giorno della prima seduta dopo che siano trascorsi tre giorni da oggi.

BOMBACCI lamenta che la giunta delle elezioni non abbia presentato con la medesima rapidità la relazione sulla elezione contestata dell'on. Arturo Luzzatto di cui la giunta ha deliberato all'unanimità di proporre l'annullamento.

GRASSI presidente della giunta delle elezioni dichiara che la giunta ha approvato oggi stesso la relazione dell'on. egretti sulla elezione di Luzzatto e sarà presentata domani.

RAMELLA lamenta che il governo non risponde alle interrogazioni con risposta nel termine regolamentare.

BONOMI presidente del consiglio curerà che le risposte pervengano ai deputati nel termine prescritto.

La seduta termina alle ore 19.15. — Domani seduta alle 15. Seguito della discussione dell'esercizio provvisorio

Note alla seduta

LA CAMERA E IL GOVERNO DI FRONTE all'OSTRUZIONISMO

Il gruppo parlamentare, socialista vuol approfittare delle risse di Cremona — raccontate, si noti bene, alla rovescia erroneamente — per promuovere la crisi ministeriale e salvare gli ultimi brandelli di popolarità che gli rimangono, dopo le recenti rivelazioni commerciali sull'arca santa del socialismo e in presenza dell'insistente distaccamento della camera di lavoro, anche nelle zone ove finora Marx e Lenin dominavano interamente.

Chi ammettesse che questo espediente dei pussisti possa aver fortuna; non farebbe che proclamare il fallimento del parlamentarismo italiano.

Sappiamo bene che nel gruppo democratico vi è un sottogruppo (quello dei nittiani) che lavora sordamente per combinare una collaborazione coi turatiani e che il gruppo agrario composto di illustri moderati, manovra, non si è mai capito perchè, contro il Ministero; ma non è possibile credere che all'indomani di un largo voto di fiducia dato al Ministero i democratici vogliano determinare una crisi che si presenta a tutti come un vero disastro.

Il dovere dei democratici alla Camera, se non pensano di perdere il favore del paese, e invece quello di sventare la manovra dei social - comunisti e di aiutare il governo nell'opera di risanamento. Ed è dovere del governo di resistere con fermezza, evitando errori che sarebbero veramente gravi, come quello che si preannuncia stasera, dello scioglimento dei fasci di combattimento nel Cremonese e in qualche luogo dell'Emilia; provvedimento che avrebbe due sincere conseguenze: di imbaldanzire le camere comuniste e di costringere il partito fascista a fare una protesta nazionale.

Non è per questa strada che si può avviare la pacificazione del paese.

L'elezione di Misiano

proposta per l'annullamento

ROMA, 14. (notte - per telefono) — Stamane alle ore 10 si è riunito in seduta pubblica la giunta delle elezioni per deliberare sulla elezione contestata del Misiano.

Presiedeva l'on. Grassi. Gli avvocati Felizzari e Caprino che sostenevano le ragioni degli ex combattenti lottarono per l'annullamento della elezione, tesi che è stata combattuta dall'avvocato Roberti.

Infine la Giunta ha deliberato in Comitato segreto di proporre l'annullamento dell'elezione Misiano. Questa deliberazione è stata presa con 18 voti contro tre. Hanno votato contro il deputato comunista Garosi e i socialisti Bentini e Rossi Francesco.

LA FUSIONE della DEMOCRAZIA AL SENATO

ROMA, 14. (notte - per telefono) - Si è definitivamente costituito in Senato il gruppo delle democrazie consistente nella fusione della democrazia liberale e della democrazia sociale in un unico aggruppamento come è avvenuto alla Camera.

Lo SCIOGLIMENTO DEI FASCI

NEL CREMONESE?

ROMA, 14. — Il «Giornale d'Italia» dice che in una riunione tenuta stamane a Palazzo Viminale dall'on. Bonomi e da pochissimi ministri è stata presa una importante decisione destinata ad avere profonda e larga ripercussione sulla situazione politica generale e parlamentare. Tale decisione riguarderebbe un provvedimento che sarà sollecitamente emanato dal governo per ottenere lo scioglimento delle squadre d'azione fasciste del Cremonese e in qualche centro dell'Emilia.

I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO ANNUNCIATI DALLA «STEFANI»

ROMA, 14. Una rapida inchiesta eseguita dal nuovo prefetto di Cremona comm. Guadagnini, che ha assunto ieri il suo posto di [illegible]— ieri il suo nuovo ufficio si sono accodate le singole responsabilità circa il ritardo col quale si è ripristinato nel Cremonese il divieto della circolazione dei camions, divieto che era stato ordinato dal ministero nel settembre scorso e che era stato riconfermato di recente dal prefetto di Bologna che ha l'alta direzione dei servizi di P. S. nella media e bassa valle Padana. I responsabili sono stati immediatamente puniti. Il prefetto di Cremona seguito alle istruzioni ricevute ha dat le più severe energiche disposizioni per la tutela dell'ordine pubblico — Gli arrestati per l'uccisione del Boldori sono ora 14. Anche il prefetto di Bologna comm. Mori in conformità alle istruzioni del governo ha dato disposizioni precise per rafforzare e intensificare i servizi di P. S. nelle provincie della sua zona e cioè di Bologna, Modena, Reggio, Parma, Piacenza, Cremona Mantova, Rovigo Ferrara, Ravenna e Forlì.

Danni per la pioggia a Bari

BARI, 24. (notte - per telefono). — Stanotte a causa dell'abbondante pioggia a Mola di Bari una delle principali vie è stata interamente allagata; una casa è crollata e molte cantine sono state invase dall'acqua. Non si hanno a deplorare vittime.

La partenza dei francesi e degli inglesi

DA WASHINGTON

WASHINGTON, 10. Dopo la firma del trattato per il Pacifico, che ha avuto luogo oggi, Viviani lascia Washington per recarsi a New York, ove si imbarcherà per la Francia; Balfour e Lord Lee delegati inglesi partiranno alla fine del mese. La presidenza delle delegazione francese verrà assunta da Sarraut e quella inglese dall'ambasciatore Geddes.

La guerra ripresa

SULL'AMUR

RIGA, 13. Secondo notizie qui giunte, le truppe del generale Kappel che occupano la zona neutra situata presso il fiume Amur, avrebbero iniziata l'offensiva contro truppe dell'Estremo Oriente. I radiotelegrammi da Mosca spiegano questa offensiva come opera degli agenti giapponesi, i quali avrebbero pure provocato disordini a Korbin dove la situazione sarebbe a quanto pare gravissima, allo scopo di provocare la necessità di una occupazione giapponese nell'Estremo Oriente.

La guerra fra il Perù e il Cilè?

BUENOS AYRES, 14. — La «Nacion» ha da La Paz: «Le truppe peruviane hanno varcata la frontiera del Chilì.»

BUENOS AYRES, 14. — Secondo alcuni dispacci da La Paz le truppe peruviane che hanno varcata la frontiera del Cilè hanno avuto uno scontro colle truppe cilene presso Mosqueta. A questo scontro hanno preso parte settemila 500 uomini.

UNA IMPORTANTE INIZIATIVA

DI LLOYD GEORGE PER L'ECONOMIA MONDIALE

NEW YORK, 13. — L'Associated Press riceve da Washington: Un diplomatico estero che partecipa alla conferenza di Washington ha ricevuto informazioni alle quali si dà interpretazione che Lloyd George stia preparandosi a prendere una iniziativa circa la questione economica e commerciale, visto che le inchieste compiute negli Stati Uniti lo hanno convinto che l'America non ha intenzione di convocare una coferenza economica in un prossimo avvenire.

Il piano di Lloyd George secondo le informazioni del diplomatico pretenderebe l'annullamento dei debiti di guerra dovuti alla Gran Bretagna dalla Francia e dall'Italia, dal Belgio, dalla Russia e dai piccoli Stati balcanici L'annullamento dei debiti dovuti all'Inghilterra si farebbe a certe condizioni. Una sarebbe che la Francia dovrebbe annullare i debiti che le debbono i paesi alleati ed un'altra che le riparazioni dovute alla Francia dalla Germania dovrebbero venire ridotte a tredici miliardi e cinquecento milioni di franchi.

Il Presidente Harding spera sempre che la conferenza del disarmo prima di aggiornarsi prende impegno per una riunione futura delle potenze allo scopo di discutere problemi internazionali. Nello spirito del presidente uno degli argomenti che può essere motivo di una prossima conferenza è la questione finanziaria mondiale.

Per le gite di piacere a Tripoli

TRIPOLI, 13. — Si è costituita una associazione pro Tripolitania per l'incremento turistico sotto il patronato del governatore conte Volpi e la presidenza del sindaco Assuna Pascià Karamanli. Il Governo ha facilitati i viaggi in Tripolitania con la riduzione del 50 per cento per comitive sul tragitto da Siracusa a Tripoli in 36 ore, da Napoli a Tripoli in 48 ore, tragitti che saranno fatti con piroscafi transatlantici.

La Germania è pronta

A COLLABORARE COL MONDO

PARIGI, 13. — Nella commissione per le riparazioni del consiglio provvisorio dell'economia nazionale, discutendosi l'organizzazione di una associazione per i crediti da fornire da parte dell'industria tedesca il cancelliere ha esposto confidenzialmente tutta la situazione politica ed ha dichiarato che la situazione economica tedesca, intimamente connessa con quella del mondo, è divenuta attualmente lo oggetto di pubbliche discussioni internazionali. Il cancelliere ha soggiunto che è necessario che queste discussioni siano continuate ed approfondite. — La Germania da parte sua deve essere pronta a collaborare col resto del mondo.

Lo Stato giuridico degli italiani

IN TUNISIA NON E' MUTATO

PARIGI, 14. — Il ministro degli affari esteri comunica la seguente nota: I decreti sulla nazionalità francese in Tunisia hanno dato luogo in Italia ad interpretazioni errate senza alcun dubbio. Questi decreti non si riferiscono in alcun modo agli italiani in Tunisia dei quali lo Stato giuridico resta fino a nuovo ordine regolato dalla convenzione franco-italiana del 28 dicembre 1886 la quale dal 1919 è prorogata automaticamente e continua ad essere applicata.

LA CRISI DEL MINISTERO A BUCAREST

BUCAREST, 13. — Take Ionescu ministro degli affari esteri e Antonescu ministro della giustizia hanno presentato le loro dimissioni.

La strage di una bomba

IN BESSARABIA

BRUXELLE, 14. — Il «Soir» riceve da Bukarest in data 12:

Una bomba è stata lanciata contro il palazzo detto Sicurausia ad Ogiand in Bessarabia. L'edificio è andato completamente distrutto. Una trentina di soldati ed agenti di polizia sono rimasti uccisi. Non si hanno particolari sul modo in cui il delitto è stato commesso.

La decisione storica

al Parlamento di Dublino

DUBLINO, 14. — Oggi il Dail Eirann deve discutere sulle decisioni da prendere riguardo alla pace tra l'Inghilterra e l'Irlanda. Si nota la presenza a Dublino di una grande folla di curiosi quale mai era stata vista finora. Si notano numerosi corrispondenti di giornali venuti da tutte le parti del Regno Unito e dall'estero.

L'Austria non partecipa

AL PLEBISCITO DI OEDENBURG

VIENNA, 13. — La «Politische Correspondenz» scrive che al Ministero degli esteri sono giunte informazioni secondo le quali la Commissione dei generali interalleati ad Oedenburg, malgrado l'autorizzazione data dalla conferenza degli ambasciatori non sarebbe disposta a rinviare il plebiscito ad Oedenburg di modo che deve supporsi che il plebiscito avrà luogo domani 14. Il Governo ha ricevuto rapporti dal suo delegato ad Oedenburg secondo i quali, non essendo garantita affatto una procedura che giustifichi le idee sulla imparzialità e sulla chiarezza del voto, d'accordo con tutti i partiti politici dell'assemblea nazionale ha stabilito di non prendere parte a tale plebiscito e di non riconoscerne i risultati; qualora la commissione dei generali insista nel suo punto di vista, in questo caso, soggiunge la «Politische Correspondenz» il Governo sottoporrà al Consiglio Nazionale i documenti che comprovano, con evidenza, che il voto, contrariamente al protocollo di Venezia, non è preparato nè formalmente nè materialmente, ed è privo di tutte le condizioni che possano garantire la manifestazione della libera volontà.

La "Rivista Militare Italiana,,

In Italia, purtroppo, la stampa in genere — giornali e riviste — si disinteressano delle questioni militari, oppure, per l'attualità, se ne occupa saltuariamente ed incompiutamente, senza un preciso indirizzo e non sempre con l'autorità che deriva dalla sicura competenza.

I nuovi concetti sociali e militari vogliono un nuovo orientamento anche nelle questioni militari; la **Nazione Armata** vuole che le questioni interessanti l'Esercito e la Marina siano conosciute dal gran pubblico e non solo negli elementi militari; la coltura militare deve essere considerata parte integrante della coltura generale, affinchè si raggiunga uno stretto legame d'anime, d'intenti e d'azione fra Esercito e Paese.

Per raggiungere in parte lo scopo sono necessari istrumenti adeguati, un libero campo il quale possa ispirare confidenza e fiducia agli studiosi, che pur obbedendo ad un ideale unità di dottrina e d'indirizzo culturale, vi possono esplicare in forma diversa, le attitudini svariate del proprio ingegno.

Oggi l'ufficiale è il cittadino — soldato che veste una divisa solo per ricordarsi sempre che egli è sacerdote di una vera divinità, la Patria; è necessario che quel fatal antagonismo derivante, dall'essersi sempre Governo e Paese, Esercito e cittadini, contrapposti quasi come avversi, scompaia del tutto, dando luogo a quella nobile compartecipazione e collaborazione tanto necessaria all'avvenire dell'Italia.

Tanto maggiore e completa questa spirituale fusione delle due classi se si pensi che l'inconciliabile antagonismo che si vorrebbe stabilire tra l'esercito e la civiltà ideale, quale se la foggia l'ideologia umanitaria è al contrario perfettamente conciliabile nelle tragiche necessità storiche che travagliano inesorabilmente gli uomini ed a cui occorre poter far fronte, saldamente uniti e perfettamente muniti.

Le correnti della moderna società fremono ed irrompono da tutte le parti; è necessario lasciarle penetrare, rinnovare l'aria chiusa delle caserme: aprire i vetri perchè il sole penetri dovunque.

Gli alberi daranno i loro frutti e mille fermenti di vita nuova germoglieranno.

Da questa premessa per iniziativa di una delle più belle ed ardite intelligenze del nostro esercito, di una magnifica figura di combattente e di duce, da un giovane pieno di fede e di cuore il T. C. Odetto è nata la Rivista Italiana militare». Italiana prima che militare nella scuola, nell'indirizzo, negli intendimenti. In Italia abbiamo già riviste militari tecniche e scientifiche ottime, ma in Italia era necessario qualcosa di assai diverso, sono necessarie idee chiare, idee generali, pensieri elevati, del «cuore» per rianimare gli ufficiali, in servizio ed in congedo, martellati dalla crisi tremenda e per dare all'esercito un po' dell'amore del Paese.... e per questo si farà il possibile per salvarla da ogni eccessivo tecnicismo che darebbe noia agli ufficiali e non importerebbe agli altri.

E' necessario che tutti coloro che amano veramente la Patria, che la primavera della nostra fiorente giovinezza la quale sui banchi della scuola si prepara alle aspre battaglie del domani per mantenere la conquista dei fratelli leggano e si interessino delle questioni riflettenti la difesa nazionale.

Le questioni militari trattano un campo assai vasto, nel quale qualunque attività e qualunque ingegno può produrre; poichè la scienza, o l'Arte militare trovano un chiaro fondamento nella scienza, nell'arte, nella Filosofia.

In tal modo Esercito e Paese, — con questo reciproco scambio di idee e di pensieri — collaboreranno alla miglior attuazione pratica delle maggiori e più sentite necessità del momento.

Per raggiungere lo scopo è necessario penetrare nello spirito che l'anima l'iniziativa ed essere solidali in questa ardita impresa che è, sopratutto, alta e necessaria affermazione di italianità.

A. Cassone.

(1) Rivista Italiana Militare — Cagliari.

LA RIDUZIONE DELL'ESERCITO IN UNGHERIA

BUDAPEST, 13 — L'Assemblea Nazionale ha approvato la legge sulla riduzione dell'esercito nazionale prevista dal trattato di Trianon.

Riforma dell'Amministrazione Finanziaria Provinciale

e decentramento del controllo sulle gestioni dello Stato

A tutti è noto che le Intendenze di Finanza, le quali rappresentare dovrebbero l'ufficio provinciale per i servizi finanziari, sono diventate, praticamente, semplici uffici esecutivi per alcuni servizi (Cassa Depositi e Prestiti, Debito Pubblico ecc.) mentre per i rimanenti servizi il loro compito si è ridotto a diramare le disposizioni emanate dalle varie Direzioni Centrali del Ministero delle Finanze, agli Uffici Esecutivi dipendenti (Agenzie delle Imposte, Uffici del Registro, Dogane ecc. per vigilarne l'esecuzione.

Questa poco soddisfacente condizione, in cui sono venute gradatamente a trovarsi le Intendenze di Finanza nel tempo trascorso dalla loro istituzione ad oggi, è stata determinata principalmente dall'assorbimento da parte del ministero delle Finanze, di quasi tutte le funzioni direttive, che avrebbero dovuto essere ad esse lasciate: funzioni, che per essere troppo vaste e multiformi, non potevano venire esplicate con piena competenza, da un personale il quale, costretto a svolgere la sua opera in tutti i rami finanziari, non arrivava a specializzarsi in alcuno. Per eliminare pertanto questo stato di cose, è stato dagli stessi funzionari amministrativi proposta la soppressione delle Intendenze, per sostituirvi, nei maggiori centri, pochi ed importanti uffici compartimentali per ogni singola branca di servizio, che abbracciassero una vasta zona di territorio con attribuzioni ampie, ma limitate ai servizi dipendenti dal Ministero delle Finanze (Demanio e tasse sugli affari, imposte dirette e Catasto, Gabelle e Privative).

Per quanto riguarda invece le funzioni di contabilità e di controllo sulla gestione del bilancio statale, è stato proposto dalla Federazione dei Ragionieri delle Intendenze, la creazione di una Ragioneria unica provinciale e autonoma, che riunisca le funzioni attualmente affidate alla Ragioneria delle Intendenze ed agli Uffici contabili sparsi nelle varie Amministrazioni della provincia, (prefetture, uffici scolastici, Genio Civile, ecc.) in modo che tutta la gestione del bilancio venga affidata ad un unico ufficio provinciale, sia per quanto riguarda il riscontro sulle entrate e quello preventivo sulle spese, che verrebbe eseguito per delegazione della Corte dei Conti, sia per la vigilanza sulle gestioni dei vari agenti della riscossione e consegnatari dello Stato e la formazione delle contabilità riassuntive provinciali. Tale ufficio di ragioneria provinciale dovrebbe essere posto alla dipendenza della Ragioneria generale dello Stato, ed ad esso potrebbero venire affidati anche i servizi del debito pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e quelli del Tesoro, compreso il controllo del servizio di Tesoreria, ora affidato alle Delegazioni del Tesoro, le quali pertanto, dovrebbero essere soppresse.

Tutti sanno che, attualmente, la parte più fattiva dell'ufficio provinciale finanziario è affidata alle Ragionerie delle Intendenze, le quali, oltre le funzioni di contabilità e di controllo, hanno altre importanti attribuzioni, quali la ripartizione delle imposte e delle sovraimposte: per la formazione dei ruoli relativi, l'iscrizione e la restituzione dei depositi della Cassa Depositi e Prestiti, la determinazione dei canoni delle rivendite di generi di privativa, il servizio delle entrate del tesoro, nonchè la vigilanza, mediante ispezioni, sulle casse provinciali postali e telegrafiche, sugli Istituti di emissione, sugli enti militari che provvedono alla alienazione del materiale bellico, ed in genere su tutti gli enti sottoposti alla vigilanza da parte del Tesoro.

Pertanto le Ragionerie delle Intendenze, che hanno un campo di azione così importante, sono gli uffici veramente indicati per assumere le funzioni del controllo statale in provincia, che eseguito in diretto contatto con gli uffici da controllare, sarebbe più pronto, e quindi efficace.

Colla istituzione della Ragioneria provinciale unica ed autonoma sarebbe, perciò, risolto, in modo organico e pratico, il problema del decentramento del controllo preventivo che, per delega della stessa corte dei conti sarebbe esercitato non più al centro, ma a fianco degli stessi uffici ove si svolgono i fatti amministrativi.

CORTE D'ASSISE DI GORIZIA

Gli incendiari del molino Caisutti davanti ai Giurati

Continua l'escussione dei testi

GORIZIA, 4. — Continua sempre vivace la escussione dei testi d'accusa e di difesa. All'infuori del dibattimento sono avvenuti fatti di gravissima importanza che influiranno molto sullo svolgimento del processo. Crediamo opportuno — per quella obbiettività che ci siamo imposta — di non parlarne per ora, in attesa che venga data ufficiale notizia nell'aula delle Assise, ciò che potrà avvenire nella udienza di domani.

L'interesse da parte del pubblico è sempre vivissimo. Anche oggi l'aula era affollatissima.

DEPOSIZIONI E CONTESTAZIONI

La Corte entra alle 13.25. L'avv. Wondrich propone che a proposito della Società segreta S. A. R venga udito il teste Strowasser. Il presidente Massera osserva che non tutti i testi del primo processo saranno interrogati; verranno solamente quelle spese processuali e ciò quando si riterrà opportuno. L'avv. Wondrich batte energicamente e a lui si associa pure l'avvocato Di Blas.

Nasce un vivace dibattito fra il P. M. e gli avvocati difensori Wondrich e Di Blas e Verzegnassi. Invitato dal presidente a fare una proposta concreta l'avvocato Wondrich fa i nomi dei testi che egli propone vengano uditi. La Corte però si riserva di decidere in proposito.

Luigi Pulier da Brazzano. — Narra che una sera rincasando verso le 23 incontrò il Pizzecco col Cocut. Il Pizzecco disse al Cocut: «Per adesso daremo fuoco al molino e poi daremo fuoco alla casa».

Pres. — Ma come avete fatto a sentire questa frase?

Teste. — Parlavano fra loro è vero; ma a voce alta.

Pres. — Conoscete bene tanto il Pizzecco quanto il Cocut?

Teste. — Benissimo.

Pres. Li avete visti mai assieme?

Teste. — Molte volte.

P M. fa rilevare che il teste ha oggi deposto conformemente al processo precedente.

Alcune contestazioni fatte al teste dalla difesa e ribattute dal presidente fanno sollevare un breve incidente.

Ruggero Francovic. Nel domani dell'incendio il Pizzecco fu da lui. Gli disse che durante le feste è stato a mangiare e bere in casa Fabris. Mi chiese di un ragazzo per mandarlo a chiamare Cocut che era già stato arrestato. Quando il teste raccontò al Pizzecco che il Cocut e il Fabris erano stati arrestati questo è impallidito mostrandosi nervosissimo.

Pres. — Conoscevate il Fabris da molto tempo?

Teste. — Da molti anni.

Pres. — Dopo la visita del Pizzecco che cosa avete detto a vostra moglie?

Teste. — Le feci osservare che mi sembrava che anche il Pizzecco avesse partecipato all'opera incendiaria.

Riferisce anche che il Pizzecco gli disse precisamente: «Hanno arrestato anche il Cocut? E ora come farò a passare per Cormons?»

UNA GUARDIA CHE VUOL PARLARE

Augusto Grassell capo guardia municipale di Cormons. — Narra che una sera che era in perlustrazione pel paese incontrò all'una di notte la Cocut in carrozza. Depone inoltre delle circostanze già note.

Pres. — Vada pure.

Teste. — No, signor presidente, mi permetta che io riferisca qui davanti ai giurati un fatto nuovo.

Pres. — Parlate pure.

Teste. — Narra che durante lo svolgimento del primo processo l'avvocato Verzegnassi lo fermò nel corridoio del Tribunale dicendogli: «Voi dovete sapere che a Cormons esiste una banda terroristica e quando sarete interrogato dovete confermare questa esistenza».

La guardia allora rispose che a Cormons non esisteva nulla di tutto ciò e che erano tutte chiacchiere. L'avvocato ribattendo: «Ma allora che razza di guardia siete?».

Io gli risposi — continua il teste — che venisse lui a fare la guardia.

Questo solo signor presidente ho creduto mio dovere di deporre.

Mentre il capo delle guardie di Cormons faceva questa dichiarazione l'avvocato Verzegnassi era assente dall'aula.

Il pubblico ha seguito le parole del teste con animata curiosità abbandonandosi a rumorosi commenti.

Roca Gregorig, madre di Bruno Gregorig. Non abbraccia il beneficio di legge e insiste a parlare. Questa teste nel processo precedente si era rifiutata di parlare.

Riferisce delle circostanze per le quali suo figlio dovrebbe essere innocente. Narra che dopo l'incendio un agente della polizia è stato da lei per assumere informazioni per conto di suo figlio. Il presidente le fa rilevare come al giudice istruttore la teste abbia deposto molto diversamente.

Teste. — Ma, avrà sbagliato la signorina che scriveva.

Il presidente insiste nelle contestazioni. La teste vorrebbe oggi che suo figlio fosse rincasato alle undici di sera, ciò che non risulta dalla precedente deposizione della teste.

Pres. — Avete mai ricevuto delle lettere da vostro figlio?

Teste. — No, mai...

Si dà lettura di una lettera che il Gregorig inviò alla madre e con la quale le chiede che cosa dice la gente di Cormons sul suo conto.

Continua la lettera: «Forse non si saprà che io ho commesso il delitto spinto dal Fabris e dagli altri. Ma verranno al chiaro tutte queste cose. — Non temere mamma, che se anche la legge è uguale per tutti non mi daranno una feroce condanna.

Pres. — E' sempre stato sano di mente vostro figlio?

Teste. — Qualche volta era molto nervoso...

Pres. — Beveva molto?

Teste. — Non molto.

Perin Giovanni. Narra che la seconda festa di Pasqua il Pizzecco era nel suo caffè chiedendo del sig. Pettarin.

Pres. — Conoscevate il Gregorig?

— Di che sentimenti era?

Teste. — Io l'ho sempre conosciuto per un comunista.

Pres. L'avete visto mai ubbriaco?

Teste. Io non l'ho mai visto.

Marcello Saftig elettricista. Narra che in quella notte egli dormiva nel locale del cinematografo attiguo alla casa Fabris e che verso le quattro si è alzato per l'incendio.

Pres. — Avete udito abbaiare i cani del Fabris.

Teste. — No.

Oscar. Zardini è nipote del Fabris. Narra che quella notte dormiva a San Giovanni e che si è svegliato per l'incendio. E' venuto di corsa a Cormons ed è salito sul tetto di casa Fabris.

Pres. — In che rapporti stava il Fabris col Pizzecco.

Teste. — Non lo sa.

Amalia Miani. Quando durante lo incendio salì al secondo piano del granaio Fabris per vedere meglio il fuoco trovai l'ultima finestra completamente chiusa con tavole. Non posso dire se le stesse fossero bene o male inchiodate.

Giuseppe Iaconcig. La sera dell'incendio ha veduto il Pizzecco a Brazzano che si incamminava verso Cormons — Depone inoltre che nè il Pizzecco nè il Cocut gli parlarono mai di comperare una casa.

Pres. — Avete udito, Pizzecco, quanto ha detto il teste? Voi invece avete affermato che assieme al Cocut dovevate comperare una casa, il teste invece non sa nulla.

Pizzecco. Si capisce, doveva ancora parlare al Iaconcig che eravamo intenzionati di comperare una casa di sua proprietà.

Un giurato. Come va che il teste afferma di avere visto il Pizzecco a Brazzano alle ore 8.30 mentre il Pizzecco ha detto che alle 8 è partito in bicicletta da Cormons verso Cervignano?

Pizzecco. Il teste non ricorda l'ora.

Un altro giurato. Sa nulla il teste della banda terroristica?

Teste. Tutte chiacchiere (si ride).

Ermete Zardin, cognato del Fabris. — Non fu sui tetti nè nel granaio nella mattina dell'incendio e perciò non può dire se la finestra del granaio era chiusa con tavole o meno.

Nel momento in cui vide il fuoco le fiamme erano già fuori del tetto, il fuoco però era concentrato nel locale del molino prospicente la casa Fabris.

A domanda della difesa dice di non conoscere più che tanto il Pizzecco.

Carlo Di Lena. Narra che il Pizzecco veniva in casa sua per guardare con un binoccolo la casa Fabris e il molino Caisutti.

Un giorno il Pizzecco gli disse che c'era da fare un buon colpo senza accennare a cosa si trattava.

Pres. E che impressione fece in voi questa dichiarazione?

Teste. — Ma.. pensai a un grosso furto o a qualche cosa di simile.

Racconta anche che il Pizzecco salì molte volte anche sui vagoni della Stazione per osservare col binoccolo diretto verso la città.

Pres. — E non vi disse mai a che cosa miravano quelle osservazioni?

Teste. — Mai.

Teresa Tomadini abita nelle vicinanze della casa del Gregorig.

Mentre in istruttoria ha deposto che non poteva precisare l'ora in cui è rincasato quella sera Bruno Gregorig oggi afferma che erano le 11.

Il Presidente gli fa osservare questo fatto ma la teste non sa dare adeguati schiarimenti.

Riconferma che dopo l'incendio il Gregorig non era più del solito umore, era svogliato e preoccupato.

Alle 5.30 venne tolta l'udienza e rimandata a domani alle ore 13.

* * *

DA TARCETTA

Conferenza. — Ci scrivono a 12:

L'altro giorno l'egregio dott. Ortali della Cattedra Ambulante di Cividale, tenne una istruttiva conferenza sul tema: «Viticoltura e lavori di stagione». ma: «Viticoltura e lavori di stagione.» Un numeroso pubblico onorò l'egregio conferenziere e si dimostrò molto soddisfatto dei proficui ed utili insegnamenti che gli vennero impartiti.

DA MAIANO

Fiori in arancio. Ci scrivono 14 — Ieri l'amico nostro sig. Giovanni Brisconi di Nembro (Beramo) giurò fede di sposo alla gentil signorina Antonietta Pituzzi di S. Tomaso. Testimoni i signori Adolfo Ciain di Udine — Azzo Perotti di S. Tomaso. — Agli egregi sposi i nostri più caldi auguri e le nostre più sentite felicitazioni

Cronaca delle Provincie

Da S. GIORGIO NOGARO

Disservizio ferroviario e postale. — Ci scrivono 13: Non par vero, ma pure è così e cioè: si fa tutto l'opposto di quello che è desiderio e utile del pubblico. Il tronco ferroviario Udine Palmanova - San Giorgio di Nogaro - Latisana dovrebbe specialmente servire per i viaggiatori che si recano al Capoluogo di provincia e quindi regolato in modo, negli orari che sia di comodo tanto per l'andata che pel ritorno in giornata, viceversa le ferrovie che si sono sempre infischiate degli interessi dei paesi posti lungo le linee principali stabiliscono orari che sembrano fatti a bella posta per danneggiare il pubblico. Difatti, mentre quest'estate la partenza del treno del mattino per Udine era fissata per le ore 7.15, ora è alle 6.15 e quello serale di ritorno in partenza da Udine non più alle 17 ma alle 18.15. Per cui noi di S. Giorgio per recarci a Udine dobbiam alzarci da letto almeno alle 5 per essere di ritorno appena alle 19.30. Così, per un percorso di 30 chilometri, dobbiam perdere più della intera giornata con parte di due notti. I viaggiatori poi delle stazioni di Latisana, Palazzolo e Muzzana hann un servizio d'orario sasi peggiore o addirittura abbominevole. Insomma un orario di «delizia» che fa tirar giù una quantità di moccoli ai disgraziati viaggiatori, i quali per soprassello sono costretti a sostare inutilmente alla stazione di Palmanova oltre 40 minuti per proseguire il viaggio.

Se però il pubblico che paga ferrovie e ferrovieri, giustamente si lagna, nemmeno l'Amministrazione ferroviaria provede con orari tanto infami al suo tornaconto, E per vero il viaggiatore piuttosto di adattarsi ad un orario tanto incomodo e dannoso, approfitta dell'automobile che fa servizio da Marano Lagunare a Udine e viceversa con orario del tutto conveniente.

Se poi dalle ferrovie passiamo alle poste, riscontriamo gli stessi, se non peggiori inconvenienti. Basti sapere che la corrispondenza postale da qui parte una sola volta al dì per Udine col treno delle 16.10. Per cui una lettera impostata oggi alle ore 17 non può essere recapitata ad Udine prima del mattino del posdomani. Deve così restare giacente in questo ufficio postale tutta la notte e fino alle ore 16 dell'in-domani: cioè 24 ore. E la corrispondeza da codesta città che dovrebbe arrivare qui col primo treno in spodenza da codesta città che dovrebbe invece messa nell'ambulante Udine-Bologna, e non può così essere a San Giorgio prima delle ore 13 col treno da Trist, quando non prosegue per Portogruaro per ritornare qui col treno delle 16.

Come si vede, siamo bistrattati tanto dalle ferrovie quanto dalle poste.

Protestare e ricorrere sappiamo che sarebbe tempo perduto. Ci sia lecito almeno domandare un po' più di giustizia e se volete diremo pure un po' più di misericordia anche i piccoli comuni che non hanno voce in capitolo.

DA RIVE D'ARCANO

Il bis delle dimissioni del Sindaco — Ci scrivono, 13:

Interessante fu la seduta di ieri sera del nostro patrio consiglio, sia per il numero e la importanza degli oggetti, come per la animazione e la vivacità delle discussioni.

All'oggetto XI riguardante la ricostruzione del ponte sul rio Patocco in relazione alle condizioni finanziarie del comune; dopo discordi pareri, su proposta del consigliere Puppa, l'oggetto venne rimandato ad altra seduta.

Non così pensava l sig. Sindaco che credette opportuno cogliere il momento per ottenere una immediata soluzione nella speranza di poter dar loro inizio ai lavori del Patocco e senza altro dire, mise ai voti la sua proposta. A questo atto poco simpatico il consiglio, con schiacciante maggioranza di voti (tredici su quindici) disapprovò l'opera.

Immediatamente il sindaco rassegnò le dimissioni, abbandonando il posto. Tre consiglieri lasciarono l'aula in segno di protesta per l'atto inconsulto.

Dopo di che la seduta proseguì calma, presieduta dall'assessore anziano, e merita menzione la decisione presa per la approvazione di un progetto di irrigazione per tutto il territorio della vallata del torrente Corno, con derivazione da due rami del Canal Ledra Tagliamento.

E' certo che il signor Sindaco farà assolutamente per irrevocabili le sue dimissioni e ciò anche per salvaguardare la sua dignità ed è più che giusto; poichè da parte sua farebbe la poco bella per non dire ridicola figura, presentarsi come Sindaco dinanzi ad un Consiglio che per due volte lo vedrebbe rassegnare e poi ritirare le sue dimissioni.

DA SAN DANIELE

Un ladro di vacche in gattabuia. — Ci scrivono 14. Giorni or sono dalla stalla di un contadino di Pers - Majano veniva rubata una vacca. Dalle indagini fatte dai nostri carabinieri si è venuto a scoprire che il ladro fu un certo Antolo Achille di Mortegliano e da quella benemerita fu condotto in carcere a Udine. Da Udine i carabinieri di qui condussero ieri l'Antolo nelle nostre carceri mandamentali.

Il mercato settimanale. Assai scarso il concorso di gente oggi al nostro mercato settimanale. — Grande quantità di granone sia di nostrano che rumeno. Grande quantità di fagiuoli avena, orzo, segala. I prezzi nulla cambiarono da oggi otto. Assai scarso il numero di pollame portato sul mercato ed i venditori hanno approfittato per un rialzo anche perchè vicini alle feste natalizie. — Molti venditori di formaggio ma ridottissimi gli affari.

Da S. VITO AL TAGLIMENTO

Per l'alimentazione del nostro bestiame. — Ci scrivono 13:

Il Circolo Agricolo di San Vito al Tagliamento pubblica la seguente circolare:

L'annata agricola scorsa ha lasciato molti fienili sprovvisti del foraggio necessario per l'alimentazione del bestiame fino al nuovo raccolto, bestiame che abbiamo reintegrato con tanti sforzi e gravi sacrifici pecunari; nè le seconde colture ad erbaio hanno sortito esito soddisfacente, perchè ostacolate fin dal principio, dalla siccità.

Il Circolo Agricolo di S. Vito al Tagliamento, preoccupato della situazione in cui molti agricoltori si trovano, ha esaminato l'eventualità di venire incontro in qualche modo ai loro desideri, scartando però a priori l'acquisto di fieni provenienti da altre regioni d'Italia: operazione questa che, dati i prezzi elevati del foraggio e dei trasporti non ebbe lusinghiera riuscita per coloro i quali l'hanno tentata.

In ogni modo il Circolo, appoggiato anche dalla locale Cattedra Ambulante di Agricoltura, è riuscito ad ottenere dallo Zuccherificio di San Vito che polpe e melasse vengano cedute a prezzi eccezionali di favore, lire 2 al quintale per le polpe insilate e lire 80 al quintale per le melasse.

Tali prezzi lo Zuccherificio farà a tutti gli agricoltori del Madamento che s'impegnano di estendere la coltivazione della bietola: legittima aspirazione della fabbrica, questa, ciò che tutti debbono riconoscere, ma indubbiamente anche vantaggiosa all'agricoltura percè la coltura della bietola è miglioratrice del terreno. Questa pianta, inoltre, potrebbe essere quest'anno preziosa nell'eventualità che l'eccezionale andamento della stagione compromettesse la coltura di qualche appezzamento a frumento dove bisognasse provedere con una pianta a semina primaverile.

Il Circolo, animato solamente da fini tendenti al progresso agricolo, nutre fiducia che gli agricoltori vorranno approfittare largamente dell'occasione opportuna che loro si presenta, nell'interesse del proprio allevamento bovino e della zootecnia in genere.

Da TREPPO GRANDE.

Seduta consigliare Commenti. — Ci scrivono 12:

L'assessore per la stampa nel dar resoconto dell'ultima seduta consigliare pubblico nel «Friuli» di domenica l'autodifesa sua e dell'Amministrazione.

«Ieri ebbe luogo l'annunciata seduta consigliare. Fra gli oggetti importanti erano: Revoca dell'adesione del l'acquedotto Rio Bozzo e adesione all'acquedotto del Cornappo».

Bella figura che ha fatto in questa revoca la nostra civica amministrazione!

Io la chiamerei senz'altro una vera turlupinatura per gettar fumo negli occhi ai poveri disoccupati.

Infatti si aderisce inconsideratamente, prima al progetto del Bozzo, lavoro tecnicamente impossibile ad attuarsi... e gli operai intanto speravano e attendono E domani con eguali disinvoltura la Giunta proporrà, per quanto inutilmente, di aderire magari al Poiana e intanto gli assetati del Comune sperano e... attendono ancora.

«In principio di seduta un gruppo di disoccupati, sobillati da qualche maligno.... »

Guardate malignità di parole e di allusioni! Si convincano una buona volta i nostri reggitori che da nessun maligno furono sobillati i nostri poveri disoccupati, i quali invece sono oltremodo eccitati e arcistufi proprio dalla malignità delle promesse ce voi, proprio voi, da oltre un anno andate loro facendo. E che il popolo che vuole fatti e non parole e chiacchiere, persuadetevi, non vi crede più e vi ha già giudicati come meritate.

Il «Friuli» conchiude: «Le parole pienamente persuasive dell'assessore Franceschinis.... ci fece convenire sui buoni propositi dell'Amministrazione».

E quali furono queste prodigiose ed alate parole del divo? Quali i buoni propositi?

I buoni propositi vostri sapete quali furono?

Gli operai domandavano lavoro e pane e voi minacciaste loro la prigione! Gli abbandonati frazionisti di Zeglianutto san bene queste cose.

Ritorneremo presto in argomento con delle scottanti verità.

L'Imparziale.

DA CIVIDALE

Onorare beneficando. Ci scrivono 14

Per onorare la memoria della testè defunta signora Caterina Aviani vennero fatte le seguenti offerte, pro orfani di guerra di Rubignacco: Zanini Antonio lire 5 — Tomada Francesco lire 5 — Rossi Gio. Batta lire 5 — Cainero Alfredo lire 5.

Alla Congregazione di Carità: Venuti Giovanni lire 5. — Famiglia Del Fiorentino Matteo in morte di Pella Maria lire 5 — Zanollini Cesare lire 5 in memoria di Deganutti Eugenio.

Neo dottore. Apprendiamo col più vivo compiacimento che il distinto giovane signor Danilo Sartogo figlio del cav. dottor Antonio, superati con brillante esito gli esami alla R. Università di Roma venne proclamato dottore in legge. Alla famiglia le nostre sincere congratulazioni.

DA BUIA

Cena d'addio. Ci scrivono 13: — Ieri sera una eletta schiera di amici ed estimatori del maresciallo dei carabinieri della nostra stazione signor Eugenio Camerini, che è stato traslocato ad altra sede, vollero dargli una cena d'addio alla trattoria «Alla Pergola». Il banchetto, servito inappuntabilmente dalla siora Linda, passò fra la più schietta cordialità.

Alle frutta portarono il saluto al partente i signori Celestino Miani e Battista Nicoloso rilevando come questo funzionario abbia saputo armonizzare le esigenze del servizio con quelle di gentiluomo e come mediante il suo vivo interessamento molte pratiche per pensioni a orfani e vedove di guerra siano potute giungere a compimento. I due oratori diedero pure il benvenuto al brigadiere signor Pasquale Barbalac, venuto a sostituire il partente.

Il maresciallo signor Camerini rispondendo ai due oratori, si disse dolente di lasciare Buia dopo un anno di permanenza, tempo necessario per conoscere il paese così bello e vario, e per studiare la popolazione che si mostrò sempre educata e d'animo buono. Avrebbe voluto che la sua carriera terminasse a Buia, ma i suoi superiori avevano deciso altrimenti, ed egli doveva con rincrescimento ubbidire, assicurando però i presenti che la residenza di Buia gli rimarrebbe sempre come un caro e grato ricordo.

Anche il brigadiere signor Barbalac, ringraziò i presenti per il benvenuto datogli e per le cortesie usategli; assicurò poi che egli predendo esempio dal partente, spera che potrà accontentare queste buone e laboriose popolazioni.

Beneficenza. In morte del compianto ex-sindaco Minisini Giacomo versarono alla Congregazione di Carità di Buia: Calligaro Luigi (Susin) lire 5 — Calligaro Domenico 5 — Franz Leonardo 5 — Calligaro Giovanni (Vizi) 5 — Famiglia Minisini 100 — Famiglia Savonitti 90 — Comoretto Anita 2 — All'Asilo di Madonna: Conchin Giovanni 10 — dottor Domenico Venchiarutti 10 — Pontoni Angelo 5 — Pittini Domenico 10 — Aita Leonardo 5 — Famiglia Minisini 100 — Famiglia Savonitti 10 — ing. Luigi Zanetti 50.

Agli orfani di guerra: Famiglia Minisini 10 — Famiglia Savonitti lire 50 — Fabbro Fratelli fu Lorenzo lire 5.

* * *

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione		
non supera	L. 10	L. 0.15
supera L. 10 e non	50	0.20
50	100	0.50
100	250	1.—
250	500	5.—
500		10.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ogni giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto allo spazio richiesto o sedi.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

DA GEMONA

La festa di Santa Lucia. Ci scrivono 14: Anche questo anno Piovega si è distinta per i festeggiamenti svolti lunedì e ieri in occasione della annuale sagra di Santa Lucia, titolare della bella chiesa eretta da pochi anni in suo onore, chiesa che va a mano a mano completandosi ed arricchendosi. — Lunedì sera la banda della Pro Glemona suonò durante l'accensione dei fuochi d'artificio preparati dal nostro Marini Alessandro e riusciti molto bene.

Ieri seguirono le funzioni religiose e nel pomeriggio si svolsero attraenti giuochi d'occasione che divertirono un mondo. La sera di nuovo concerto della banda e accensioni di bengala.

Quello he costituì un numero veramente splendido del programma, fu l'artistica illuminazione elettrica con lampadine colorate, formanti sulla facciata nella chiesa uno splendido vaso di fiori, sulla facciata di una casa lo stemma d'Italia e sopra un arco un complesso congegno girevole di un effetto straordinario, lavoro ineguagliabile del concittadino meccanico elettricista signor Pellizzon Giovanni. Negli altri lavori predetti si ammirò pure l'opera di specialisti in materia del signor Agnoli di Udine e dell'elettricistà del Cotonificio Morganti.

L'affluenza del pubblico nei due giorni fu grande.

Il Comitato che presiedette ai festeggiamenti merita viva lode pel modo col quale bene dispose ogni cosa e auguri di un sempre maggior incremento nella sagra.

DA LUSEVERA

Echi della cedula comunale. Pubblicando questa lettera intendiamo per il giornale chiuso un dibattito, che è passato sopra un terreno sul quale non possiamo seguirlo:

Egregio direttore. L'anonimo impudente corre adesso ai ripari e nascondendosi dietro « i sei consiglieri che uscirono dall'aula» blattera calunnie a iosa sul n. 287 del «Gionrale di Udine». Nella mia precedente ho tacciato di falso quanto l'ineffabile pennaiolo aveva scritto e lasciato intendere e lo confermo adesso pienamente e nettamente.

Che il capoluogo sia stato sobillato, eccitato ad arte con la massima perfidia precisamente dallo «entourage» dello anonimo sfacciato e bugiardo e che l'intervento della forza pubblica sia stato provvidenziale, è una circostanza di fatto ormai assodata nè occorrono gli argomenti puerili messi avanti dallo scriba ad infirmarla.

Che l'uso, cui l'anonimo assoggetta la penna, sia precisamente inteso a far male, è cosa da tutti risaputa, giacchè è notorio il motivo determinante ed il fine che si vuole raggiungere con una campagna tanto ignobile che vive di lavoro e non di camorre.

Che infine il messere abbia svelato il suo giuoco criminoso nei riguardi dei mutui deliberat idal comune per fronteggiare la disoccupazione è cosa indubbia e chiarissima, e sufficiente altresì a dimostrare che è un vero e proprio deficiente, ed un'anma venduta a oscuri interessi.

Torno a fargli grazia, malgrado la di lui superiorità di burattinaio, avvertendolo che le sue smargiassate non incutono paura alcuna e che «agendo fino in fondo» il pennaiuolo scivolerà per lo appunto fino al medesimo tra le matte risa del pubblico che invano tenta ancora turlupinare «tenendo alta la testa».

Ed il mio biglietto di visita è semplice è bianco e racchiude, in una sola parola tutta una vita di studi, ciò che invece il suo non può esprimere ora nè mai!

Dottor Vizzini Salvatore
Segretario del Comune di Lusevera

Da NIMIS

Solenni funebri. — Ci scrivono 14: Ai solenni funebri ieri tributati alla giovine esistenza di ori Giustina, rapita repentinamente all'affetto dei suoi cari prese parte l'intera popolazione e questa significativa dimostrazione di cordoglio unanime sia di conforto ai congiunti, lo strazio dei quali per la crudele, fulminea perdita è molto sentito.

Condoglianze alla famiglia.

DA SAN GIORGIO DI NOGARO

Albero di Natale. Ci scrivono 14: — All'ufficio municipale sono pervenute le seguenti offerte per l'Albero di Natale ai bambini dell'Asilo Infantile Comunale:

Banca del Friuli lire 100 — Percoto Aldonide 20 — Alessi Gio Batta 10 — Chiaruttini Benedetto 15 — Roussell Gino 2 — Michelutti Gino 2 — Manzan Marcello 1 — Martino Leonardo 1 —

Mentre si ringraziano gli oblatori si ha ragione di ritenere che la sottoscrizione continuerà in modo lusinghiero per la buona riuscita della festicciuola tanto attesa dai nostri cari bambini.

CAMBIO MILANO

MILANO, 14. (Cambio). — Francia 175.60 — Londra 91.35 — Svizzera 426 — New York 21,83 — Germania 12.40 — Vienna 0.95.

CRONACA CITTADINA

ALBERO DI NATALE

per gli orfani e vedove di guerra DEL COMUNE DI UDINE

Alla Commissione Comunale sono pervenute le seguenti offerte:

Banca Cattolica di Udine L. 500
Associazione Combattenti 1000

N. N. Lire 20 — Cossio Attilio 5 — Umberto Romanelli grammi 500 caramelle — Sorelle Migotti lire 5 — Scedone 5 — Giusti 5 — Capitano Brancucci 5 — Capitano Aldo Accenchi 5 — tenente Mario Auli 5 — Capitano Banessi 5 — Silvia Sartoretti 5 — Carlo Arnosti 5 — Morra 5 — Drouin 5 — Antigui 5 — Spett. Famiglia Marcovich 30 — Gran uff. Domenico e Camilla Pecile lire 50 — Senatore gr. uff. Elio Morpurgo e Figlie 50 — dottor Enrico Morpurgo 25 — Emma Musato 10 in morte di Angelo Cantoni — prof. Giovanni Crichiutti in morte della signora Del Fiero lire 5 — Famiglia Toniolo 25 in memoria di Andrea Zenari — Pascoletti dottor cav. Sigismondo lire 10 — Bice Capellani 50 — Tosi cav. Enore 5 — Arnaldo Anderlone 10 — Farmacia Silvio Conti 20 — Famiglia Marioni 25 — Dominissini Carlo e figlio in memoria del signor G. B. Periotti — Preside e professori e alunni del R. Ginnasio Liceo lire 200 — ing. Giuseppe Fabiano 50 — Michelazzi Angelo di Palmanova 5 — Zanini Eleonora in morte del signor Remo Panseri lire 5 — Tonutti Antonio chilogrammi 25 di formaggio da tavola.

Raccolte dalle alunne della R. Scuola Normale: Maffioni lire 5 — Caserma Alpini 5 vestitini interi, 5 giubboncini 1 camicia da bambina, una sottanina 2 berretti 1 tamburello 1 pagliaccetto — Bambini del Giardino d'Infanzia annesso alla R. Scuola Normale 10 — Piacentini 1 giocattolo in celluloide — Laura di Maniago lire 20 — Bertoli lire 5 — Luigi e Adele Pagavini 10 — Assicurazioni «Il Mondo» lire 15 — Faidutti Eugenio lire 10 — Agosto Luigi 20 — don Cossettini parroco di San Nicolò 10 — Pussino Ottavio 5 — Famiglia Percoto 5 — Serafini 5 — Carmela Bossi 5 — Pittuello Guglielmo 5 — Patrizio lire 5 — Gallina Gio. Batta 5 — Sirovich lire 5 — Pagnutti lire 5 — Elena Margreth d'Arcano 10 — Adriano Miseri 5 — Turolo Domenico 5 — Dose Giovanni 5 — Missio Vincenzo 5 — Famiglia Polla 5 — Giacomini 5 — Mario Vanz 5 — Elvio Ortolani 5 — Perosa Elisa 5 — Letizia Bonora 5 — Cattaruzza 5 — Felice Grani 5 — Renza Cosattini Cuoghi 10 — Irene vedova Cosattini 5 — Prof. Leonardo Liso 5 — Piccinini Pietro 5.

Le offerte si ricevono presso i giornali cittadini e presso la Libreria MIANI - Via Cavour (Palazzo degli Uffici).

Convocazione del Consiglio Com.

Sabato 17 corrente alle ore 20 e successiva domenica 18 alle ore 10 avrà luogo una seduta ordinaria del Consiglio Comunale per trattare un importante ordine del giorno.

Ecco i principali oggetti: Approvaz. di 14 deliberazioni di urgenza prese dalla Giunta in sostituzione del consiglio.

Accettazione di due mutui concessi con R. Decreto sulla Cassa di depositi e prestiti uno di lire 66.700 — l'altro di lire 75.000 per lavori vari.

Estensione sino alla distanza di 50 chilometri del servizio fuori comune delle pompe funebri.

Proposta di vendita di terreno del Legato Tullio.

Nuovo regolamento per gli istituti musicali e per la banda cittadina; nuovo regolamento organico disciplinare per il corpo dei civici pompieri.

Conto consuntivo del comune per lo esercizio 1920.

Progetto per la esecuzione dei lavori di restauro del Tempietto di S. Giovanni e fusione in bronzo della statua «La Gloria» del Mistruzzi (Monumento ai Caduti).

Approvazione del progetto per la ricostruzione del ponte sul Cormor della strada Udine S. Daniele. Domanda del concorso governativo e costituzione del Consorzio fra i comuni interessati.

Verranno poi trattati altri oggetti di minore importanza.

In seduta segreta

viene proposta la ratifica di quattro deliberazioni d'urgenza prese dalla Giunta; seguono due proposte di compensi e la domanda del dottor Pascoletti per la concessione di 6 mesi di stipendio.

PER UN NUOVO CAVALIERE

Ieri sera i postelegrafonici udinesi con gentile pensiero vollero festeggiare il sottocapo dell'Ufficio Postale alla ferrovia cav. Dondo Ezio offrendogli le insegne della onorificenza conferitagli recentemente dal ministero Poste.

Al discorso dell'avvocato Roberti direttore dell'ufficio rispose con brevi parole il festeggiato. All'albergo Europa vi fu un'ora di fraterna cordialità.

SERVIZIO PACCHI POSTALI durante le feste natalizie

In occasione delle prossime Feste Natalizie, si raccomanda la inclusione nei pacchi postali di un secondo indirizzo per evitare che perdendosi o cancellandosi eventualmente quello esteriore, i pacchi non possano aver corso e debano poi essere venduti.

Si raccomanda anche di spedire i pacchi possibilmente in anticipazione di qualche giorno, per non cagionare soverchi agglomeramenti negli uffici durante la settimana di Natale e quindi ritardi nel trasporto e nella consegna ai destinatari.

Il conte Ottaviano di Prampero

A quasi un anno di distanza dalla morte del senatore conte Antonino ha cessato di vivere l'altro ieri, dopo brevissima malattia, il di lui fratello conte **Ottaviano di Prampero.**

Era un gentiluomo di antico stampo, di quella vecchia nobiltà friulana un po' rigida, ma sempre pronta a procedere col vero progresso dei tempi.

Nei primi anni della sua giovinezza non appena le provincie venete furono liberate dal dominio straniero, il conte Ottaviano entrò nella nostra diplomazia, ma quella vita agitata di continui infingimenti, non era adattata per il suo temperamento e perciò Egli se ne ritrasse e si ritirò a vita privata, ce più non abbandonò, rimanendo sempre alieno dalla cosa pubblica.

Visse per la famiglia ed attese alla amministrazione delle proprie sostanze. Non era uomo di molte parole, ma con quanti venivano in contatto con lui usava sempre modi cortesi e gentili ed era perci circondato da larga e meritata simpatia.

Un sincero compianto alla memoria dell'austero e ottimo gentiluomo e condoglianze vivissime alla famiglia.

I FUNERALI

del co. Ottaviano Prampero avranno luogo oggi alle ore 14 (2 pom.) anzichè ale ore 10 come annunciato.

Necrologio

S è spento in questi giorni a Parma, ancora in buona età, il cav. dott. Lodovico Furlanetto, Intendente di Finanza di quella provincia nostro comprovinciale.

Il cav. Furlanetto era assai noto a Udine avendovi dimorato in vario epoche per ragioni d'ufficio.

La sua scomparsa sarà appresa con vivo dolore da quanti lo conobbero, ma specialmente dagli impiegati della Intendenza che lo ammiravano ed amavano per la vasta dottrina, la rettitudine, la squisita gentilezza dell'animo e che di ui ricordano la calma e serenità di spirito dimostrata nelle trepide ore del 27 ottobre 1917, allorchè reggeva la Intendenza di Finanza della nostra città.

Ai desolati parenti giunga un pensiero di amicizia e di cordoglio profondo.

PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA SEZIONE DI UDINE

In occasione della grande pesca di beneficenza pro Tubercolotici di guerra che avrà luogo il giorno di Natale in Piazza Vittorio Emanuele le sotto elencate ditte offrono i seguenti doni: On. Giovanni Cosattini Udine lire 100 — Comune di Pordenone un servizio da the per sei persone d'argento — Ditta Clocchiatti Udine N. 10 chiavi inglesi — Scuole Professionali Udine, un servizio da caffè per dodici persone — Ditta G. Muzzatti Magistris e C. Udine due sacchetti farina gialla — ditta Piccinini e Reccardini 1 scatola contenente sei cravatte, due fazzoletti e un arazzo dipinto — Conte Carlo Dal Torso 1 Atalson — ditta Fanna un capello e ua berrettina da ufficio — Ditta Zorzin Alatson — signori ufficiali del 2.o Reggimento Fanteria N. 1 statuetta con orologio — ditta Domenico Di Toma Osoppo una dozzina fazzoletti da naso, un paio di bretelle, giarettiera — Cooperativa di Consumo Osoppo N. 10 paccetti di biscotti — Ditta Ennio Di Toma 4 barattoli piselli in conserva - ditta Zerbinati di Osoppo 4 barattoli latte condensato — Gruppo mutilati ed Invalidi di Osoppo Una cesta da viaggio in vimini verniciata — signor Mariuzzi Giuseppe di Carnepedo N. 3 coltelli due scatole conserva — signor Fantoni Sbrizzio Pozzuolo 3 vasetti per fiori — Marcuzzi Luigi Carpenedo 2 scatole di sardine e una scatola latte condensato — signora Prospero Teresa Carpenedo N. 50 libri di lettura — signor Ramotti Pietro Carpenedo una statuetta portacalamai — signor Prospero Giuseppe di Carpenedo un quadro ad olio (Atico) di grande valore raffigurante la donna piangente.

N. B. I doni si ricevono dal Comitato organizzatore in via Aquileia N. 33 (interno) tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle 17.

UNA CORNATA IN UN OCCHIO E UNA FRATTURA

Ieri vennero accolti all'Ospedale Civile: Nascimbene Ubaldo fu Andrea di anni 41 da Pontebba, muratore al quale venne constatata la frattura dell rotula sinistra. Salvo complicazioni ne avrà per 40 giorni.

Folla Innocente fu Antonio di anni 62 da Cordovado, contadino, governando un bue che di solito si manteneva mansueto, fece appena a tempo a evitare una cornata che probabilmente gli avrebbe bucato il capo, ma fortunatamente si ridusse a una puntata all'occhio sinistro dichiarata guaribile in un mese, salvo complicazioni.

ASSOCIAZ. EX CARABINIERI Udine

Per le ore 14 di domenica 18 corr. mese è convocata l'assemblea generale degli ex carabinieri nella solita sala di viale Trieste N. 68.

Beneficenza

Il signor March. Paolo di Colloredo Mels, per onorare la memoria della di lui sorella C.a Vittoria di Codroipo offri alla Pia Casa di Ricovero lire 500.

Per aderire al desiderio espresso dal compianto conte Ottaviano di Prampero la famiglia ha versato alla Società Protettrice della Infanzia la somma di lire 1000. Ai generosi benefattori l'ente beneficato esprime i più sentiti ringraziamenti.

Avvisi Economici

Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— Più L. 0.10 p. volta per tassa govern.

IMPORTANTE DITTA commerciale cerca ragioniere recente licenza, e giovane impiegato aiuto contab'le. Inviare referenze, offerte Amm. Giornale sub. N. 24.

VIVAI DORIGO dott. Domenico, Manzano; forte quantitativo viti innestate, Refoscone, Ribolla, Risling, Blanfranisch, uve da tavola ecc. Ibridi produttori diretti innestati — Viti porta innesto — Gelsi innestati in astoni a 2.50 e impalcati a 3.60 disponibil circa 15.000; pioppi Canadà Lire 0.00 — Impegnativa di viti innestate per l'autunno 1922 a L. 0.70 su Riparia o Lot; di L. 0.80 su 3309 o Berlandieri 420 A.

DITTA COMMERCIALE cerca apprendista scrittoio con licenza tecnica — buone referenze. Scrivere Ammin. giornale n. 26.

AFFITASI PRONTAMENTE in Provincia Cinematografo avviatissimo; indirizzo all'Amministrazione del giornale.

CAMERA DA PRANZO massiccia ciliegio tinta palissandro bellissima pronta. Vendesi Fabbrica Mobili, Agostino Cicinelli, via Tricesimo n. 10 (Chiavris).

IMPORTANTE DITTA città cerca abile piazzista pratico rami vini. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Offerte scritte presso Amministr. Giornale, sub. n. 25.

SPECIALE NOVITA' affilatura Elettro-Meccanica Lame Gilette e simili via della Posta 38 A, Udine, Coltellerie V. Masutti.

DUE GRANDI STUFE d'occasione vendonsi presso «La Vitrum», via Quintino Sella.

CERCO AMPIO Magazzino possibilmente con cortile. Scrivere Bracco - Via Tiberio Deciani 117.

UDINE CITTA' corrisponde cento per cento provvigione a provetti assicuratori ramo incendio Compagnia Primordine. Scrivere Casella Postale 37. Udine.

AFFARI COMMERCIALI, compre, vendite, informazioni, pratiche presso Ministeri, Prefetture, Tribunali, Intendenze, Municipi, operazioni finanziarie, riscossioni, pagamenti ecc. eseguisce ovunque. Istituto specializzato. Cercasi produttori abbonamenti. - Scrivere Casella Postale 37 Udine.

AGENTI CERCASI zone ancora libere vendita olio oliva in damigiane direttamente consumatore. Lavoro lucroso senza abbandonare occupazione giornaliera. Esigonsi moralità referenze. Scrivere Oleificio Pasquini Castelvecchio d'Oneglia.

VIVAI DORIGO dott. Domenico. Manzano. Forte quantitativo viti innestate - Refoscone - Ribolla Risling - Blanfrankisch - Ibridi produttori diretti. Viti porta innesto. Gelsi innestati in astoni e impalcati, disponibili circa 15.000.

VENDONSI A PREZZI d'occasione 2 pellicce Nuove. Rivolgersi via dei Calzolai 1. P. I.o

CIVIDALE MANZANO paesi intermedi cercasi alloggio quattro cinque vani disposti compensare bene. Scrivere Savio, via del Freddo 13, Udine.

PARANCHI (differenziali) da 300 a 4000 chili vendonsi. Gorizia - Casella Postale 60.

VENDESI CASA CIVILE via Giovanni d'Udine 17. trattative dirette, rivolgersi dott. Giuseppe Disalvo S. Vito Tagliamento.

OCCASIONE VENDONSI pelliccia nuova per signora e due volpi rivolgersi Via Aquileia N. 46 (5 interno).

PENNE DI VOLATILI DOMESTICI

Il Comitato Friulano per le piccole industrie, a bisogno di conoscere se nel Friuli esista la lavorazione delle penne di volatili domestici, onde studiare la possibilità di iniziare o di sviluppare tale lavorazione che potrebbe assurgere ad una importanza notevole.

Sarebbe pertanto opportuno che coloro che potessero dare delle notizie in argomento, le indirizzassero al Comitato per le piccole industrie, presso l'ing. Fachini, Udine.

Esiste già in Italia l'esportazione di penne di volatili greggio in Francia, essendo specialmente richieste penne di gallina, piccione, tacchino, cigno, gallo di monte ecc. Ma il mercato francese è assai variabile, perchè subisce le influenze della moda.

Occorrerebbe quindi pensare ad una lavorazione completa di dette penne, con piccoli impianti di tintoria e di confezione, che potrebbero rappresentare altrettanto piccole industrie, le quali potrebbero vendere prodotti finiti che, sia all'interno che all'estero, troverebbero certamente largo sbocco.

Permessi di importaz. zucchero PER GLI USI INDUSTRIALI

L'Intendenza di Finanza ci comunica: A datare dal 10 corrente mese è stata ripristinata l'importazione dello zucchero da parte delle fabbriche di prodotti zuccherati dando facoltà alla Intendenza di Finanza di rilasciare, come già praticavasi anteriormente al 31 agosto u. s. (rivolgendo cioè domanda su carta da bollo da lire 2.30 diretta col tramite della Intendenza al Ministero delle Finanze), i permessi di importazione per quantitativi non eccedenti il fabbisogno semestrale delle singole ditte. A datare poi dal primo gennaio 1922 saranno sospese le assegnazioni di zucchero nazionale ai fabbricanti di prodotti zuccherati con consumo mensile superiore ai cinque quintali, i quali perciò hanno l'obbligo di provvedersi esclusivamente di zucchero estero.

Per rendere più agevole il rilascio dei permessi di importazione, le Intendenze di Finanza sono autorizzate a rilasciare permessi globali per il fabbisogno di più ditte della stessa città, intestandoli a quella ditta che risulti abbia raccolto le prenotazioni delle altre aventi diritto al permesso di importazione.

Al deposito di distribuzione zucchero industriale provinciale, gestito dalla ditta Cosmo Cosmi in Udine via Duodo, pertanto a datare dal primo gennaio 1922, resta vietato in modo assoluto di fornire zucchero ai fabbricanti di prodotti zuccherati che, secondo le succennate disposizioni, hanno l'obbligo di rifornirsi di zucchero estero e cioè per fabbricanti il cui consumo mensile sia superiore ai cinque quintali.

PER L'UNIONE ITAL.na DEI CIECHI

Monsignor cav. Pietro Dell'Oste offerse per l'Unione Italiana dei Ciechi (Gruppo di Udine) lire 50.

ALL'ACCADEMIA DI UDINE

I soci dell'Accademia di Udine sono convocati per il 15 gennaio alle ore 20 e 30 per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. A. Fiammazzo. Il testo antico del Poema Dantesco e i codici friulani.
2. G. Forgiarini. Un prete friulano partigiano dei francesi e il suo processo politico nel gennaio 1797, ultimo della Repubblica di Venezia.

In seduta privata: Comunicazioni e proposte varie.

I FUNERALI DELL'INFERMIERE

Lunedì con largo intervento dei compagni di servizio, ebbero luogo i funerali del compianto infermiere repentinamente deceduto Leonardo Donato. Presero parte al lungo corteo il sindacato sociale, e furono deposte tre corone: la federazione infermieri, i compagni di servizio, ed una delle infermiere del manicomio provinciale. Notammo pure le seguenti rappresentanze: il dottor Bellavitis per i sanitari del manicomio provinciale, ed il signor Calligaris per gli impiegati. Dopo le esequie, il corteo si ricompose procedendo per il cimitero. Prima che la bara venisse calata nella fossa, il presidente della Federazione Candriello Alessandro, portò il saluto dell'intera classe e della Camera del Lavoro.

Disse pure brevi, ma commoventi parole il dott. Bellavitis ricordando le ottime qualità dell'Estinto. Alla desolata famiglia le nostre condoglianze.

ARTE E TEATRI

MADAMOISELLE KRISANTEMO del maestro Riccardo Gauco

Quel «Krisantemo» col Kappa vale un perù ed altrettanto vale l'operetta che la Compagnia Riccioli ha presentato ieri sera con uno sfarzo enorme di scenari e di costumi.

La farsa insipida; le azioni coreografiche allestite ad imitazione delle «Gheisa» e la musica: bella quella non nuova, e nuova quella non bella. Non vi è nè spirito, nè buon gusto.

Gli applausi sono stati tepidissimi. Gli stessi «claqueurs» si sono fatti piccini piccini.

Gli sforzi degli artisti per trascinare a salvamento la carcassa non hanno potuto evitarne il naufragio.

Stasera «Santarellina». r. r.

CINE ITALIA «Principe dell'Impossibile» con Ruggero Ruggeri.

ECHI DI CRONACA

VERITA' INDISCUTIBILI

Chi ha provato non fa che confermare che, facendo acquisti presso i rinomati Magazzini di Manifatture della **Ditta Paolo Gaspardis** si ha soddisfazione di un ricco assortimento e di prezzi onestissimi.

:: Orario ferroviario ::

Linea UDINE - GORIZIA - TRIESTE
Partenze da Udine: 1.45 (mercoledì venerdì e domenica) — 5.10 — 8 — (x) — fino a Monfalcone 11.41 — 13.45 — 17.30 (x) fino a Gorizia — 20.
Arrivi a Udine: 7.5 (x) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (x) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea CASARSA-TREVISO-VENEZIA
Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni tranne il lunedì) — 5.15 — 9.35 (x) 14.35 — 17.15 — 19.50.
Arrivi a Udine: 4 (x) — 9.9 — 11.10 15.40 — 19 (x) — 23.20

Linea CARNIA (Villa Santina) - PONTEBBA - TARVISIO - VIENNA.
Partenze da Udine: 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (x) — 16.20 — 19.45.
Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.25 (x) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea UDINE-PALMANOVA-S. GIORGIO DI NOGARO-CERVIGNANO
Partenze da Udine: 5.5 — 6.5 (per S. Giorgio di Nogaro) — 11 — 13.15, 17.25 — 22.10.
Arrivi a Udine: 8 (x) — 11.41 —

Stazione Carnia - Villasantina e viceversa
Partenze da Stazione per la Carnia: 8 — 10.50 (x) — 17.25 (xx) — 18.50 (x) 21.20.
Arrivi a Villa Santina: — 6 — 12 (x) 18.20 (xx) — 19.42 (x) — 22.15.
Part. da Villasantina: 6.40 — 9.30 (x) 11.15 (xx) — 17.25 (x) — 20.
Arrivi a Stazione per la Carnia: 7.33 — 10.20 (x) — 12.10 (xx) — 18.20 (x) — 20.55.

(x) Sospeso la domenica.
(xx) Si effettua solo la domenica.

LINEA UDINE - CIVIDALE
Partenze da Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.
Arrivi a Udine: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO
Partenza da Cividale: 7.10 facoltativo — 8.55 — 12.25 — 18.10 — Arrivo a Caporetto 9.55 facoltativo — 11.10 — 14.40 — 20.15 — Partenze da Caporetto ore 5 — 10.23 — 15.40 — 19.10 facoltativo. — Arrivo a Cividale: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 facoltativo.

TRAMVIA UDINE S. DANIELE
Partenze da Udine (P. G.) 7.40, 11.55 14.55, 17.30 — Arrivi a San Daniele: ore 9.30, 13.35, 16.35, 19.
Partenze da S. Daniele: ore 7 — 11.35 14.35, 17.45, — Arrivi a Udine (P. G) ore 8.40, 13.15, 16.15, 19.25

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO
Partenze da Udine: 7.30, 8.10, 9.10 10.10 11.10, 12.25, 13.24, 14.25, 15.25, 16.25, 17.25, 18.25, 19.25, 20.5.
Partenze da Tricesimo 6.45, 8.15, 9.15 10.15, 11.15, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.35.

TRAMVIA TOLMEZZO - PALUZZA
Partenza da Tolmezzo: ore 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37 — Arrivi a Paluzza: ore 9.55 — 13.35 — 19 — 20.45 — Partenze da Paluzza: ore 5.45 — 6.45 — 10.35 — 15.30.
Arrivi a Tolmezzo 6.50 — 7.50 — 11.40 — 16.35.

Tramvia Villa Santina - Comeglians: Partenza da Villasantina: ore 9.15 — 12.15 — 20 — Arrivi a Comeglians ore 10.25 — 13.25 — 21.10 — Partenze da Comeglians: ore 4.40 — 8 — 16 — Arrivi a Villasantina: ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

LINEE AUTOMOBILISTICHE DEL CIRCONDARIO di PORDENONE

Pordenone - Montereale - Maniago: Partenze da Pordenone: ore 8, 16 — Arrivo a Maniago: 10 — 18. Partenze da Maniago: 5.30, 13 — Arrivi a Pordenone: 7.30, 15.

Pordenone - San Quirino - Maniago: Partenza da Pordenone: 10.15, 19 — Arrivi a Maniago: 11.45 — 20.30 — Partenza da Maniago: 6 — 16.30 — Arrivi a Pordenone: 7.30 — 15.

Pordenone - Azzano X - Portogruaro: Partenze da Pordenone: ore 6.40, 12, 18.10 — Arrivi a Portogruaro 8.10, 13.30, 19.40 — Partenze da Portogruaro 8.10 — 12.15 — 17.25 — Arrivi a Pordenone: 8.35 — 13.45 — 18.50.

Spilimbergo - Travesio - Clauzetto: Partenze da Spilimbergo: 12, 18.30. Arrivi a Clauzetto: 13.30, 20. — Partenze da Clauzetto: 6.5 — 15.15, — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.45.

Spilimbergo - Sequals - Maniago: Partenze da Spilimbergo: 7.40, 14, 18.30. — Arrivi a Maniago: 9, 15.20, 19.50 — Partenze da Maniago: 6.10 — 11.55, 18.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 13.15 — 19.50.

SPILIMBERGO - UDINE E VICEV. Partenze da Spilimbergo: ore 6.45 — 10.45 — 15.45.
Partenze da Udine: ore 12, 14.45, 17 e da Spilimb. ore 18.45, 16.30, 18.45 (Gli arrivi e le partenze avranno luogo a Udine dall'Albergo « Roma » in via Poscolle. — Gli arrivi e le partenze coincidenze con le autocorriere di Maniago - Tramonti e Clauzetto.
N. B. Le due corse in partenza da Udine alle 12 e da Spilimbergo alle Partenze da Spilimbergo: ore 8, 9, 13.45 sono sospese nei giorni festivi.

NIMIS - UDINE E VICEVERSA
Partenze da Udine: 11, 18. — Arrivo a Nimis: 12, 19.
Partenze da Tarcento: ore 7.45, 9.45 12, 14, 16, 19, 19 (facolt. speciale.)
Partenze da Tricesimo per Tarcento ore 8.45, 10.45, 13, 15, 17, 19, 20.5 (facoltativa speciale.)

Gemona - Buia - Tricesimo
Partenza da Gemona e rispettivamente da Buia: 7.30, 10.30, 13.45, 16.45
Partenze da Tricesimo per Gemona e Buia: 8.15, 11.50, 15, 18.

:: LINEE AUTOMOBILISTICHE ::
Partenze da Gorizia: Ore 7 per Vipacco - Postumia — Ore 7.30: per Gradisca - Cervignano — Ore 12: per Cormons 12.30, per Gradisca Grado — Ore 13 per Quisca - Dobra — Ore 17 per Aidussina - Vippacco — Ore 17 per Gradisca - Cervignano — Ore 17.30 per Cormons.

UDINE - LATISANA
Partenze: da Latisana per Rivignano Codroipo: 6,15, 16,45 — da Udine per Mortegliano - Pocenia - Latisana: 17.15 — Da Udine per Talmassons - Rivignano - Latisana 17,15 — da Udine per Mortegliano - Talmassons 11 — Da Udine per Campoformido - Bertiolo - Varmo 17,30 — Da Codroipo per Talmassons ore 6,55, 12,5.
Arrivi: a Latisana da Codroipo - Rivignano 9,15, 19,30 — A Udine da Latisana - Pocenia - Mortegliano: 8,35 — A Udine da Latisana - Rivignano - Talmassons 8,35 — a Udine da Talmassons - Mortegliano 14 — a Udine da Varmo - Bertiolo - Campoformido 8 — a Codroipo da Talmassons ore 8,20, 19.5.
Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tranne che per la linea Latisana - Codroipo, sulla quale si compie la prima corsa stabilita nell'orario.

Spilimbergo - Travesio - Tramonti di Sopra: Partenze da Spilimbergo: 12 — 18.30 — Arrivi a Tramonti di Sopra: 14 — 20.40. — Partenze da Tramonti di Sopra: 5,20 — 14.30 — Arrivi a Spilimbergo: 7.30 — 16.30.

Pordenone - Aviano: Partenze da Pordenone: 11,20, 19. — Arrivi ad Aviano: 12, 19,40 — Partenze da Aviano: 5,50 — 15 — Arrivi a Pordenone: 6,30, 15,40.

Pordenone - Cordenons: Partenze da Pordenone: 8 - 11.15 — 15 — 14,40 — 16.40 — 19. — Arrivi a Cordenons: 8.20 — 11.35 — 15 — 17 — 19.20 — Partenze da Cordenons 6,10 — 8,25 — 11,40 — 15,5 — 17,5 Arrivi a Pordenone: 6.30 — 8.45 — 12 — 15,25 — 17.25.

UDINE - FAEDIS - ATTIMIS
(Recapito presso Albergo «Autografos») Partenze da Attimis ore 7.30, 13 — Arrivi a Udine ore 8.30, 14 — Partenze da Udine: ore 11, 16.30 — Arrivi a Attimis: ore 12, 17.30.

Dr Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.